

ELEZIONI: LIRIS, "REGIONE FINANZI SCUOLE SPECIALIZZAZIONE INTEGRANDO FONDI MINISTERIALI"

28 Gennaio 2019



L'AQUILA - "Uno dei primi impegni che la Regione Abruzzo, riconquistata dal centrodestra dovrà onorare, è quello di essere parte attiva nel porre in essere e finanziare percorsi di specializzazione medica, favorendo l'integrazione e la sinergia tra Università e ospedale, iniziando con il finanziare le Scuole di Specializzazione".

Ad affermarlo è Guido Quintino Liris, candidato al Consiglio regionale nella lista di Fratelli d'Italia, alle elezioni del 10 febbraio prossimo.

Liris, vice sindaco dell'Aquila, è medico chirurgo e dirigente della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila: ha aderito a Direzione Italia, movimento guidato dall'ex ministro Raffaele Fitto, federato con Fdi. Le politiche sanitarie, anche in virtù delle sue competenze professionali, sono al centro del suo programma elettorale.

"Asl e Università devono continuare nel rafforzamento del loro rapporto virtuoso, una collaborazione che sia di vicendevole arricchimento. All'interno di questo rapporto devono essere centrali le Scuole di Specializzazione, da conservare e ampliare sia nel loro numero che in quello dei posti a disposizione degli specializzandi. La Regione, come già accade altrove, deve finanziare posti ad hoc ulteriori rispetto a quelli sovvenzionati dal Ministero, ricordando che gli specializzandi in molti casi rappresentano una forza lavoro indispensabile per garantire l'operatività dei reparti ospedalieri", spiega ancora Liris.

"In altri territori virtuosi - prosegue il vice sindaco - è l'Ente regionale ad offrire i percorsi di specializzazione, finanziando nuovi posti e supplendo così all'assenza del Ministero. Solo in questo modo si può elevare la qualità della nostra offerta sanitaria, e creare eccellenze professionali sul territorio. Alcune tipologie di specializzazione, hanno rappresentato la storia positiva della provincia aquilana, e della sua Università. Non possono andare a morire per negligenza, e per incapacità di inquadrare i problemi, e individuarne le soluzioni".

Secondo Liris, "l'amministrazione regionale uscente non è stata capace di creare una sanità distribuita sul territorio. L'ospedale ha un suo ruolo specifico per i malati acuti, quello che non è stato fatto è realizzare la sanità di prossimità, che deve essere il più vicino possibile ai pazienti e farsi carico delle malattie croniche e degenerative. Si è anzi registrato un abbassamento della qualità dei servizi, in nome di una razionalizzazione, che poi nei fatti si è tradotta in tagli indiscriminati".

Ed in questo senso, osserva ancora Liris, "non c'è stata una volontà di integrare in maniera forte la sanità offerta dalle Asl e dagli ospedali, con l'Università, che pure è un fiore all'occhiello in particolare nella provincia dell'Aquila". In tal senso, "sono state dimenticate le Scuole di Specializzazione, e molto spesso sono proprio gli universitari specializzandi a reggere i reparti, a dare un contributo fondamentale al funzionamento dei nostri ospedali".

© 2000 Abruzzo Web Editrice Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli